



L'arte di Marisa Settembrini persegue la ricerca di un ideale millenario che la nostra civiltà ha sempre considerato una delle sue espressioni più alte, la bellezza tradotta da una certa concezione del corpo umano. Da Fidia e Prassitele a Rodin, passando da Michelangelo e Canova, eppoi verso taluni contemporanei come Mimmo Rotella e Jacques Villeglé, la sua pittura esprime, tramite la perfezione dell'architettura umana, la presenza del mistero. Le sue opere si snodano attorno alla riconquista di una forma di bellezza considerata desueta da quei modernisti. Fin dai suoi esordi, negli anni Settanta, il lavoro della Settembrini si è mosso ai margini di correnti dominanti quale l'arte concettuale, l'arte minimalista o i diversi approcci dell'arte astratta.

Ella può essere associata da una parte ai Nouveaux realistes per una affinità stilistica o generazionale per via degli strappi cartacei, i decollages, dall'altra alla Poesia Visiva o meglio alla Poesia Visuale. La serie di "mitografie" (vedi Divus e Diva) e di "liturgie romane" hanno un'efficacia barocca, caratteristica questa ancora presente nelle recenti espressioni figurative. Le immagini vivono un'autentica valenza, una sublimazione creativa che ostenta la storia, la cronaca, l'arte, l'estetica, la narrazione del grande o piccolo frammento; la citazione iconica della grande immagine è costruita in un fotomontaggio che fa leggere sia la lingua figurale che l'impianto verbale che incornicia, solleva, innalza, pone, illumina il senso della visione, ipernova, perché si porta oltre la bellezza artificiosa. Anche le altre immagini – ridotte - catturate dai media e dal cartaceo, o fotografate dalla originaria culla urbana, sono dilatate oltre i margini, in un paradiso di forme che vivono un happening della memoria.

Carlo Franza

Marisa Settembrini è nata a Gagliano del Capo (Lecce). Dopo aver frequentato l'Accademia di Brera e la Kunst Akademie di Monaco di Baviera, oggi è Titolare della Cattedra di Discipline Pittoriche al Liceo Artistico Statale di Brera a Milano, città dove vive e che alterna con i riposi nella cittadina salentina di Alessano nel Capo di Leuca. La sua attività parte dal 1976 con l'invito alla mostra "La nuova figurazione italiana" al Palazzo dei Congressi di Roma, per conto della Quadriennale Romana. Ha vinto il Premio Lyceum per la grafica nel 1984. Negli ultimi anni Ottanta è stata presente a Milano, al Palazzo Sormani con una mostra di incisioni e nel 1991 il Comune le dedica una importante mostra nel Museo di Milano. Invitata alla VI e alla VII Triennale dell'incisione italiana e alla XXXII Biennale d'Arte di Milano con sei dipinti nella sezione del ritratto. Presente in vari Musei stranieri (Berlino, Montreal, New York, Vaticano, Lugano, Bruxelles, ecc.) e italiani. Per questi ultimi vale ricordare le recenti acquisizioni al Civico Museo del Disegno di Iseo-Mu.Sa di Salò (BS), 1993; al M.I.M.A.C. (Museo Internazionale Mariano di Arte Contemporanea) presso la Fondazione Mons.A. Bello di Alessano (LE) 1998; alla Civica Raccolta di Arte Contemporanea di Ruffano (LE), 1998, e al Civico Museo all'Aperto della Scultura di Martano (Le) nel 2004 con la "Porta della Luna". Nel 2011 viene invitata da Vittorio Sgarbi a partecipare alla 54ma Edizione della Biennale di Venezia. Nel 2018 tiene una significativa mostra personale a Milano nell'Ex-Studio di Piero Manzoni in Brera, dal titolo "La partizione delle voci". Nel 2019, promossa dalla Regione Marche-Assessorato alla Cultura e dal Comune di Recanati-Assessorato alla Cultura, tiene nella Chiesa di San Vito una personale dal titolo "Nel silenzio degli spazi infiniti" dedicata al poeta Giacomo Leopardi per la ricorrenza dei 200 anni dell' l'Infinito; mostra che andrà poi a Matera capitale della Cultura 2019. Vince per la pittura, nel 1994 il Premio Cortina, nel 1995 il Premio Saint Vincent, nel 1996 il Premio Bormio e il Premio Milano, il Premio Turris Magna- Città di Tricase, il Premio delle Arti- Premio della Cultura nel 2000 e nel 2003, il Premium International Florence Seven Stars-Grand Prix Absolute nel 2017, il Premio Artecom per la Cultura nel 2018 a Roma alla Biblioteca Vallicelliana. Ancora nel 2018 viene insignita dell'onorificenza di Ambasciatrice dell'Arte da una giuria internazionale al Plus Florence International Seven Stars di Firenze.



MONDI - QUATTRO

Progetto Artistico Internazionale ideato e diretto da Carlo Franza

MARISA SETTEMBRINI "GEOGRAFIE DELL'ICONA"

Alla presenza dell'Artista

Introduce

Luigi Maria Vignali

Presidente del Circolo degli Esteri

Prezenteranno

Il Professore Carlo Franza

*Storico dell'Arte Moderna e Contemporanea,
Giornalista e Critico de "Il Giornale"*

l'Ambasciatore Umberto Vattani

Presidente, Venice International University

l'Ambasciatore Gaetano Cortese

Giovedì 10 giugno 2021 – ore 18

La mostra rimarrà aperta fino a domenica 5 settembre 2021

In osservanza delle misure anti Covid-19, la visita sarà possibile nei soli giorni feriali, previa prenotazione e con accesso contingentato a un massimo di quattro visitatori contemporaneamente.

Lungotevere dell'Acqua Acetosa, 42 – Roma